

SAPER RESTARE ACCANTO

Notiziario parrocchiale numero 21 dell'anno XII, per la settimana
dal 16 al 23 febbraio 2025

CHIESA DI CUSANO MILANINO
Comunità pastorale Madonna della cintura

Alzai verso di lui i miei occhi, lucidi, gonfi di pianto, probabilmente vuoti, mi disse che dovevo reagire, che dovevo avere speranza, che adesso bisognava andare avanti, mi disse qualcosa di questo tipo ma io avevo un cimitero dentro, e così le sue parole finirono per farmi male. Lui voleva darmi speranza, invece quelle parole mi violentavano il cuore. Se avesse avuto il coraggio di scendere in me, nella parte segreta che mi torturava l'anima, se gli avessi dato il permesso, avrebbe visto l'inferno, avrebbe saggiamente taciuto. Una morte dolorosa e improvvisa aveva lasciato dentro di me un campo di battaglia, c'erano rovine d'antiche felicità, e c'erano morti in giro, c'era la mia vita fatta a pezzi, c'era quello che era rimasto di me, ciò che era sopravvissuto.

«Devi reagire», ripeté, «devi avere speranza» e io, alla fine, gli diedi ascolto. Così accanto a me, nel cuore delle mie macerie, camminavano ora anche i sensi di colpa per il troppo dolore che mi stritolava, la colpa di non credere abbastanza alla resurrezione, la colpa di aver scritto e parlato tanto di Dio e di non mostrare la reazione di speranza che la fede doveva forzatamente dare. Reazione, dovere: era un vocabolario di guerra, di violenza, sapevo che le intenzioni erano buone ma quello che mi veniva proposto era di ribellarmi, di opporre alla forza del destino la forza della speranza. Una battaglia. Io lo feci e mi ritrovai a vivere una fede disumana. Dovevo dimostrarmi felice, dovevo esibire al mondo la mia fede, dovevo credere per senso del dovere, perché ero un professionista della religione, dovevo mostrare di essere all'altezza di quella richiesta, dovevo. E poi, in segreto, finalmente, piangevo. Credo che non esista nulla di più violento della speranza quando viene imposta, credo sia capitato a tutti, in un momento di lutto, di fatica, di essere raggiunti da persone che ci impongono di essere felici, o meglio, che non sono capaci di reggere il nostro dolore. Così diventano invadenti, e pericolosi, se li assecondiamo rischiamo di scivolare in una "fede" crudele.

Credo che sia nostro dovere stare molto attenti in questo periodo giubilare. Occorrerà essere attenti, dolci e pazienti, avere grande pudore. La prima cosa da fare credo sia liberarsi dall'idea che la speranza sia una "cosa" da avere, da conquistare, un oggetto. **La speranza è invece una persona, la speranza è Cristo in persona, è l'incontro con lui.** E se la Speranza è Cristo non possiamo dimenticare che è lui vivo qui e ora, ma lui crocifisso e risorto. Soprattutto crocifisso, mi permetto di dire, lui che appare come è apparso agli amici dopo la Resurrezione: con le ferite bene in vista. La speranza non delude per questo, perché chi parla porta addosso i segni della morte. Bisogna essere coraggiosi per parlare di speranza, bisogna essere segnati dalle stimmate del dolore, solo il martirio rende la fede credibile.

La speranza che non delude è Cristo, «via, verità e vita». Per non essere violenta anche la nostra testimonianza deve seguire le stesse strade. **Deve essere prima di tutto una Via.** Una via lenta, dura, dolorosa, più simile a una Via Crucis che ad un moderno pellegrinaggio tutto compreso. Se vogliamo essere testimoni di speranza dobbiamo chiederci se abbiamo allenato sufficientemente il cuore alla condivisione del dolore. Se siamo in grado di assumere la lentezza propria della morte, noi non sappiamo quanto tempo ci vorrà per attraversare il guado, e non sappiamo nemmeno se arriveremo dall'altra parte, quello che possiamo fare è stare, stare lì. Uno *stabat* vivente. Ci vuole tanta fede, tantissima, per resistere accanto ai crocifissi fermi e in silenzio. *Stabat Mater*, serve imparare dalla madre dei dolori.

La speranza è la Vita, è la vita che sa aprirsi come quando cede una porta nel muro apparentemente impenetrabile della disperazione. Una porta che si può schiudere proprio a partire dai drammi, porta davvero santa, pertugio che spalanca all'Eterno, ferita sanguinate d'oro che permette di battezzare come perfetta letizia il proprio dolore. Ma solo il proprio. Se volessimo imporre letizia agli altri, se volessimo spiegare come vivere il dolore saremmo ancora una volta violenti.

Noi siamo anche il frutto dei nostri dolori, infatti quando quotidianamente torniamo a camminare i nostri cimiteri **sentiamo accanto a noi il custode del giardino, che ci chiede "perché piangi?", "chi cerchi?" e questi due interrogativi sono per noi la radice di ogni vera speranza.** Piango perché sono vivo e perché la mancanza dell'amore è terribile ma spero perché in ogni respiro, anche in quello che tiene viva la morte io so, mio Signore, di poterti cercare e so di essere cercato.

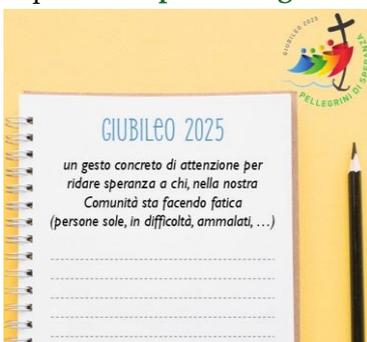
Alessandro Deho', *Avvenire*

Giorno	Liturgia e orario Messe	Appuntamenti
Domenica 16 febbraio	VI dopo Epifania SM: 8.00; 10.00; 11.30; 18.00 santu: 9.30; RP: 9.00; 11.00	<ul style="list-style-type: none"> ○ Domenica unitaria famiglie di 2el ○ 16.00 in SM: Battesimi ○ 19.30 in OSM: incontro 18enni
Lunedì 17 febbraio	Feria SM: 8.00; RP: 9.00; santu: 18.00	<ul style="list-style-type: none"> ○ 17.30 in santuario: Adorazione eucaristica e 18.00 Messa ○ 19.30 in OSM: incontro ado
Martedì 18 febbraio	Feria SM: 8.00; RP 9.00	<ul style="list-style-type: none"> ○ 9.00 in RP: Messa e 9.30-10.00 Adorazione eucaristica ○ 15.00 in centro parrocchiale: Gruppo del martedì ○ 21.00 al Cinema SGB: Cineforum "Piccole cose come queste"
Mercoledì 19 febbraio	Feria SM: 8.00; RP 9.00; santu 20.45	<ul style="list-style-type: none"> ○ 20.45 in santuario: Messa + adorazione silenziosa e confessioni
Giovedì 20 febbraio	Feria SM: 8.00; RP 9.00	
Venerdì 21 febbraio	Feria RP 9.00; SM: 18.30	<ul style="list-style-type: none"> ○ 17.30 in SM: Adorazione eucaristica e Vespri e 18.30 Messa ○ 17.30 in OSM: incontro preado
Sabato 22 febbraio	Feria SM: 17.00; santu: 17.30; RP: 18.00	
Domenica 23 febbraio	Penultima dopo Epifania SM: 8.00; 10.00; 11.30; 18.00 santu: 9.30; RP: 9.00; 11.00	<ul style="list-style-type: none"> ○ Domenica unitaria famiglie di 4el e prima Confessione ○ 17.00 in SM: Corso fidanzati ○ 19.30 in OSM: incontro giovani

○ **Sabato 22 e domenica 23**, sui sagrati delle tre chiese: **biscotti e brownies** offerti dai nostri 18enni e giovani per autofinanziamento per le missioni in Zambia e Bosnia

In occasione del Giubileo, invitiamo tutti all'incontro con Riccardo Paredi venerdì 28 febbraio ore 21.00 in Teatro Giovanni XXIII: **"la guerra in Medio Oriente: dare voce al dolore altrui è premessa di ogni futuro politico di pace"**;

e poi a **compiere un gesto di attenzione per ridare speranza**. Ciascuno potrà



personalizzare questo impegno concreto come meglio ritiene e "appuntarselo" sul volantino per poi viverlo personalmente (dal farsi vicino ai nonni all'aiutare un vicino, ...). Oppure potrà scegliere di "dare una mano", con un impegno occasionale o in modo continuativo, in uno dei diversi ambiti. Per dare questa disponibilità sul volantino trovate i contatti della Parrocchia, dell'Oratorio, della Caritas e della Comunità del don Orione... insieme si concorderà la modalità e la tempistica utile.



del don Orione... insieme si

2el	3el	4el	5el
Domenica 23/02 in SM: Messa h 10.00 con momento a parte per i bambini	Domenica 23/02 SM: Messa h 10.00 + catechismo in centro parrocchiale RP: catechismo in OSGB h 10.00 + Messa h 11.00	Domenica 23/02 SM: Messa h 10.00 + catechismo in OSM ; RP: catechismo in OSGB h 10.00 + Messa h 11.00 Tutti: pranzo in OSM + prima confessione in SM	Domenica 23/02 SM: Messa h 10.00 + catechismo in OSM RP: catechismo in OSGB h 10.00 + Messa h 11.00

Altre informazioni utili			
	Parrocchia san Martino	Oratorio san Martino	Parrocchia Regina Pacis
Indirizzo	Piazza Padre Marcellino, 2	Via Pedretti, 32	Via Lauro, 1
Orari di segreteria	Giorni da lunedì a sabato, dalle 16.00 alle 19.00.	Giorni di martedì e giovedì, dalle 16.00 alle 18.30.	Giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00
Contatti	Telefono e fax: 02/6192214 cusano@chiesadimilano.it	Telefono: 02/99990294 oratorio.sanmartino@libero.it	Telefono: 02/6193094 segreteria.regina.pacis@gmail.com
	Sito internet: www.chiesadicusano.it Profili Instagram, Facebook, You Tube: @chiesadicusano		